

SFUMATURE SONORE

Dissonanze tra
Tradizione e
Innovazione
(2025)

Musiche originali

Luigi Polimeni
Chiara Rinciari

Testi e performance poetica

Massimo Barilla

Danzatrice

Aurora Galteri

Coreografia

Sarah Lanza

Piano, theremin, marranzano e
synth

Luigi Polimeni
Chitarre, synth e
manipolazione sonora
Chiara Rinciari

Scenografia

Aldo Zucco

Produzione

Mana Chuma Teatro

*Spettacolo multidisciplinare di
musica, poesia performativa e
danza.*



**Nenti nasci cchiù
Nuddu mori cchiù**

*(Niente nasce più
Nessuno muore più)*

"Sfumature sonore non è solo una performance artistica, ma un'esperienza sensoriale totale, un incontro tra mondi che si sfiorano, si scontrano e infine si fondono in una nuova lingua che supera il concetto stesso di interdisciplinare, oltre la musica, oltre la parola, oltre il corpo."

L'INTRECCIO DEI LINGUAGGI

<https://manachumateatro.it/sfumature-sonore>

Sfumature sonore è un continuo dialogo, una tensione dialettica tra universi e linguaggi diversi.

Il ribollire di un magma, sulfureo e profumato, impetuoso e tenue, perpetuamente ancorato all'istante antecedente all'esplosione, un soffio prima del punto di rottura.

Sospesi tra armonia e graffio sonoro, corpo e parola, energia e vita sulle note e i respiri di Luigi Polimeni e Chiara Rinciari.

All'interno di questa continua ricomposizione di forze, tra l'ancestrale e le sonorità sintetiche, quasi a immaginare una nuova musica elettroacustica rituale, il testo poetico e le canzoni in dialetto reggino di Massimo Barilla, si radicano e fioriscono di laica trascendenza nell'impossibile tentativo di trovare il senso più profondo di un legame fuori dal tempo e dallo spazio.

Quasi ispirandosi alle teorie della fisica contemporanea, evoca un entanglement dell'anima, dove materia, suono e spirito si scoprono irrimediabilmente intrecciati.

L'idea che le anime, come particelle lontane, restino intrecciate da un legame invisibile, al di là dello spazio e del tempo, si appiglia a una poesia che la traduce in carne sonora.

Nel corpo vivo che vibra e risuona per le coreografie di Sarah Lanza abitate dalle pulsazioni danzate da Aurora Galteri.



LE TRAME SONORE

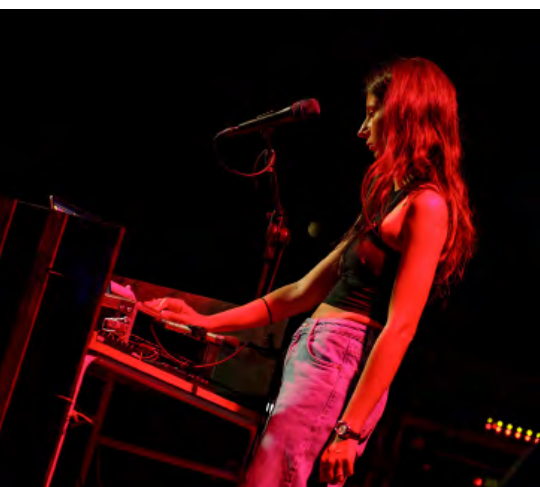
Atmosfera surreale, dove la tradizione classica si fonde con l'innovazione elettronica, creando un'esperienza sensoriale unica e coinvolgente. Accanto e attorno al pianoforte, una varietà di strumenti che vanno dal theremin, strumento iconico per i suoi suoni misteriosi e fluidi, al marranzano, che con i suoi timbri vibranti e metallici conferisce un'impronta quasi folkloristica e primitiva tutto circondato da frequenze avvolgenti.

Le sonorità classiche di un preludio sembrano fluttuare nell'aria, ma ben presto l'atmosfera cambia, i synth si accendono, e una sottile onda di bassi elettronici inizia a permeare l'ambiente, quasi impercettibile all'inizio, poi sempre più presente. Il theremin con il suo suono etereo, il suo legato aereo sembra parlare un linguaggio sconosciuto, mescolandosi perfettamente con le delicate melodie classiche.

Accanto a questo, il marranzano, con il suo caratteristico tintinnio, introduce elementi di tradizione popolare, ma rivisitati attraverso l'integrazione dei synth e delle trasformazioni elettro-acustiche e delle chitarre che non si limitano a fornire accompagnamenti ma diventano strumenti di tensione, con distorsioni che si intrecciano e si dissolvono come onde sonore nell'aria, creando un contrasto tra la rotondità della musica classica e la spigolosità dell'elettronica.

L'intreccio tra le melodie acustiche e quelle elettroniche è impeccabile: ogni strumento dialoga con gli altri, creando un paesaggio sonoro in continuo movimento. Le voci acustiche del pianoforte e del marranzano sembrano essere inghiottite da un oceano di suoni sintetici, che fluiscono come onde impetuose, ma mai troppo invadenti.

Progressivamente la trama sonora si avvicina a quella tensione esplosiva, in cui i sintetizzatori e le chitarre elettriche prendono il sopravvento, ma il pianoforte e il theremin continuano a tracciare una linea melodica che fa da contrappunto, come una stella che si riflette nel caos di un universo in espansione. Il pubblico è avvolto in un vortice di suoni, in un viaggio che spazia tra il passato e il futuro, tra la calma e l'intensità, fino a raggiungere un climax sonoro in cui tutto si fonde in un'unica onda, un'onda che lentamente svanisce, lasciando tutto sospeso in un silenzio quasi magico.



LUIGI POLIMENI

Pianista, arrangiatore e compositore.

Ha effettuato gli studi classici di pianoforte presso il Conservatorio di Vibo Valentia, specializzandosi in composizione e arrangiamento presso il CPM (Centro Professione Musica) e perfezionando la formazione con Dino D'Autorio, Marty Robertson e il maestro Gianpiero Reverberi.

Nei primi anni '90, come tastierista e autore, è tra i fondatori del gruppo progressive rock LuToDo e vincitore per la direzione d'orchestra del Concorso Internazionale di Composizione Orchestra Giovanile di Spoleto.

Svolge la sua attività di compositore principalmente come autore di musiche originali per il teatro collaborando con registi e attori tra cui Marco Baliani, Salvatore Arena, Maria Maglietta, Nicolaj Karpov e Massimo Barilla.

Oltre a collaborare alla realizzazione di colonne sonore per documentari con diverse case di produzione cinematografica italiane e internazionali, ha scritto le musiche originali dei lungometraggi Primula Rossa di Franco Jannuzzi e Ferdinando il duro di Bloom Kolektiv e Alberto Valtellina.

Nel 2015 è stato finalista del Concorso Internazionale di Composizione per Orchestra del Metropolitan di New York.

Cura il disegno audio con applicazione della tecnica Ambisonic e le musiche originali delle produzioni artistico-tecnologiche realizzate presso la sala immersiva interattiva della Fondazione Horcynus Orca di Messina.



CHIARA RINCIARI

Musicista e compositrice

Chiara Rinciari suona la chitarra dall'età di nove anni, un incontro magico portato avanti sino al diploma in Chitarra jazz. Numerose le partecipazioni ai festival del panorama jazz calabrese.

Suona come chitarrista turnista in varie formazioni musicali, ma la sua più grande passione è da sempre la composizione, che la porta ad approcciare nuovi mondi. Il diploma in musica elettronica le dà modo di confrontarsi con la musica contemporanea e con i suoni sintetici, e di dare spazio a una visione più eclettica. Collabora stabilmente con Mana Chuma Teatro, portando avanti una ricerca sonora che intreccia musica e teatro.



MASSIMO BARILLA

Drammaturgo, poeta,
sceneggiatore e regista.

Già direttore del Teatro Siracusa di Reggio Calabria e responsabile dell'area culturale della Fondazione Horcynus Orca di Messina. Dirige Mana Chuma Teatro (Premio della critica 2019) per la quale ha scritto e diretto, tra l'altro, Spine (finalista Premio Ustica per il teatro 2003), Di terra e di sangue (2005), '70voltesud (2007), Come un granello di sabbia. Giuseppe Gulotta, storia di un innocente (Premio Selezione In-box blu 2016), F-Aida (2019) e Calmaria (2022).

Per il cinema ha scritto e diretto il film 26 settembre 1970. Il cielo limpido ed è autore di soggetto e sceneggiatura del lungometraggio Primula Rossa (2019).

Ha pubblicato: Ossa di crita (Mesogea, 2020), raccolta di poesie in dialetto reggino, riprese anche nella guida letteraria Stretto di carta di Dario Tomasello (Il Palindromo, 2021); il racconto Tre ombre piccole davanti al mare in Dentro più dentro dove il mare è mare (Historica, 2021); ampi estratti di due sue drammaturgie si trovano in 1990-2020. Le théâtre italien en résistance (Les Éditions Théâtrales, Parigi, 2020).

Ha tradotto dal maltese con l'autrice e con Virginia Monteforte il volume di poesie di Elizabeth Grech Terre sospese (Capire edizioni, 2019).

Come poeta e scrittore ha rappresentato l'Italia al Malta Mediterranean Literature Festival 2018.



AURORA GALTERI

Danzatrice, insegnante e
coreografa

Si diploma nel 2021 presso ArteMente - Centro di Alta Formazione per la Danza di Milano formandosi come danzatrice contemporanea e qualificandosi come insegnante. Lo stesso anno prende parte al programma MoDem PRO presso Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza.

Successivamente completa altri percorsi di formazione in Pilates e Yoga RTY 250, ampliando le sue competenze nell'ambito del movimento e del benessere fisico e mentale.

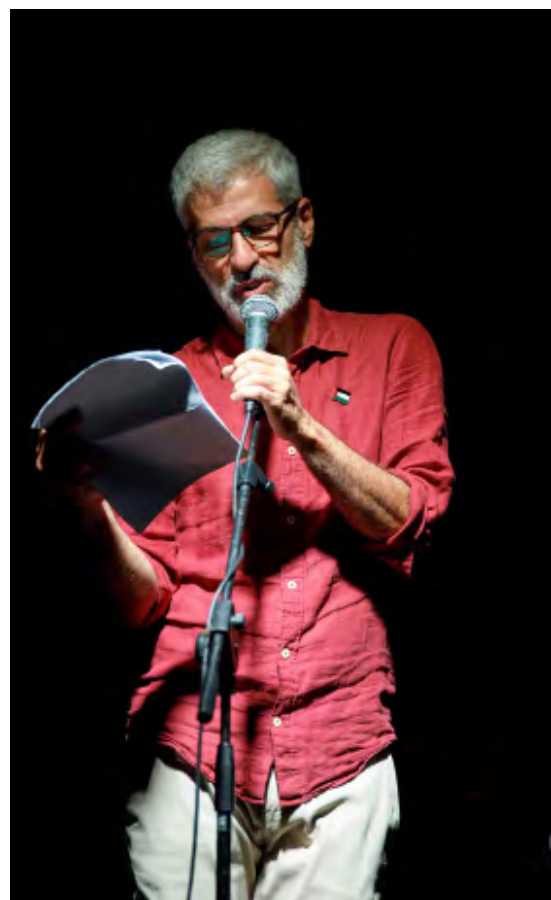
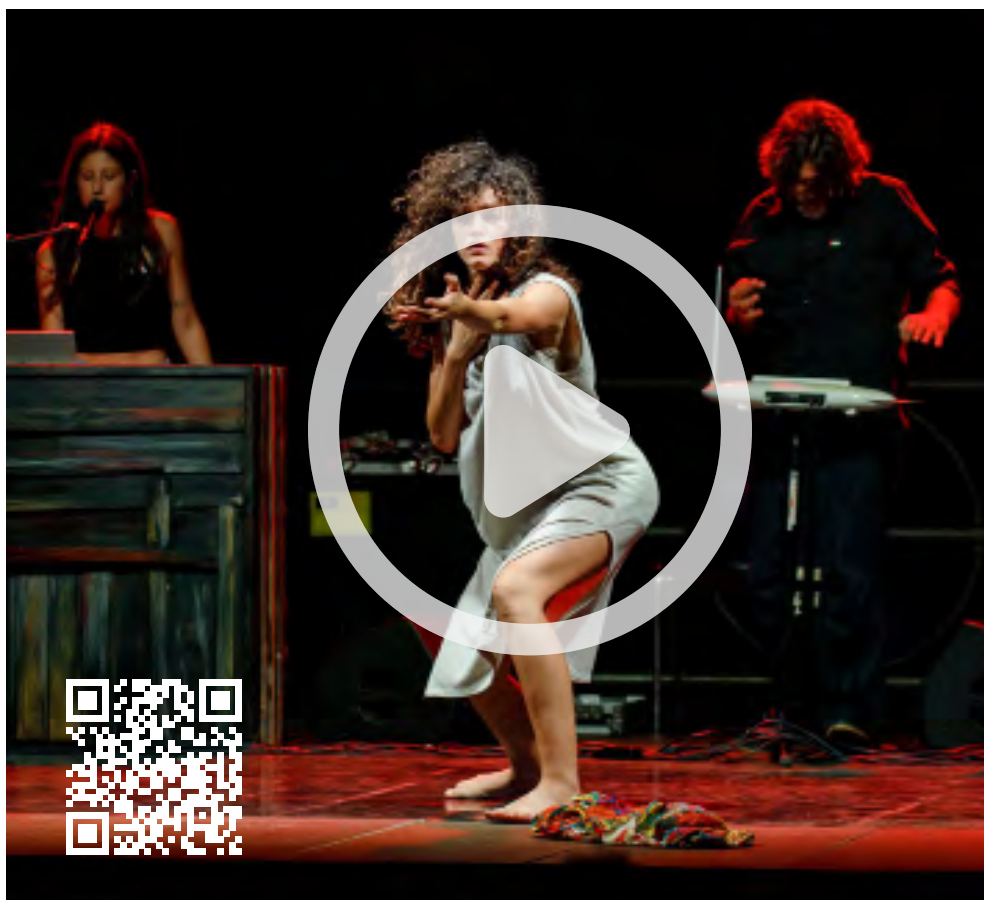
Danza in diverse produzioni di coreografi contemporanei su Milano e dintorni, come Nicolò Abbattista, Silvia Gribaudo, Alessio Maria Romano, Aida Vainieri e in altre produzioni minori. Nel 2023 è performer in "Inferno" regia di Daniele Onorati (VIII edit. Teatro dei Calanchi a Pisticci) curandone le coreografie. Nel 2025 prende parte all'Opera Lirica "Aida", in scena in vari teatri siciliani.

Attualmente insegna in varie strutture sul territorio di Messina e danza dal 2023 all'interno del Collettivo Spazio22, diretto da Sarah Lanza. Il Collettivo prende parte a festival, rassegne ed eventi nazionali ottenendo il massimo consenso dal pubblico. Segno distintivo del lavoro è l'utilizzo di un linguaggio basato sulla contaminazione tra le varie arti performative. Nasce così la collaborazione con Mana Chuma Teatro all'interno dello spettacolo "Sfumature Sonore - Dissonanze tra Tradizione e Innovazione".



FOTO DI SCENA

MARCO COSTANTINO







contatto nazionale

+39 3803240740

contatto internazionale

+33 662480113

+39 3880956321

direzione@manachumateatro.it

elizabeth.grech@manachumateatro.it

www.manachumateatro.it

